

Relazione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Preliminarmente si annota che il bilancio d'esercizio 2020 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 18/2012.

La presente Relazione è redatta ai sensi del predetto art. 5, comma 4, nonché dell'art. 27, comma 1, dello Statuto dell'Università, sulla base dei precetti di cui al d.lgs. n. 123/2011 in materia di controllo amministrativo-contabile.

Il Collegio dei revisori, infatti, effettua un controllo di tipo amministrativo-contabile volto all'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio d'esercizio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2020 dell'Università di Camerino risulta redatto secondo gli schemi di cui al decreto ministeriale MIUR 14 gennaio 2014, n. 19, come modificato ed integrato dal decreto interministeriale MIUR – MEF 8 giugno 2017, n. 394. In particolare, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa al bilancio e della relazione sulla gestione del Direttore Generale.

Risulta altresì corredato:

- a) dal *rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa (Prospetto dati Siope)* (art. 7, comma 1, DM n. 19/2014), secondo le codifiche SIOPE del piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132/2013, come aggiornato per le università con decreto MEF 5 settembre 2017. Il rendiconto unico di ateneo finanziario è altresì redatto secondo il nuovo schema previsto dall'allegato 2 del D.I. n. 394/2017.
- b) dal *prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*;
- c) dalla *dichiarazione attestante l'indice tempestività dei pagamenti e*

l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati oltre i termini fissati dal d.lgs. n. 231/2002, in materia di contrasto ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Si riportano, di seguito, le risultanze riepilogative, arrotondate all'unità, della situazione patrimoniale al 31/12/2020, del conto economico e del rendiconto finanziario (cash flow), posti in raffronto con i valori relativi all'esercizio 2019.

La nota integrativa allegata al bilancio, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, è stata adeguata allo schema di nota integrativa proposta dalla terza edizione del MTO Coep, adottata il 30 maggio 2019.

Essa illustra i criteri di valutazione delle poste di bilancio - specifici per le università che postulano, tuttavia, i principi generali contenuti nel codice civile - nonché i principali elementi informativi del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2020	31/12/2019
A) IMMOBILIZZAZIONI	115.159.755	106.965.182
B) ATTIVO CIRCOLANTE	77.700.323	76.467.208
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	540.116	962.433
Totale Attivo	193.400.193*	184.394.823
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	22.771.292	22.771.292
A) PATRIMONIO NETTO	48.980.834	46.703.035
B) FONDI RISCHI ED ONERI	2.166.121	2.209.680
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	42.529	40.776
D) DEBITI	12.927.614	12.357.512
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	123.344.550	120.359.012
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	5.938.545	2.724.809
Totale Passivo	193.400.193	184.394.823
CONTI D'ORDINE	52.733.427	50.588.637

*la differenza di 1 euro é dovuta agli arrotondamenti all'unità di euro.

CONTO ECONOMICO

	2020	2019
A) PROVENTI OPERATIVI	62.132.404	59.834.025
B) COSTI OPERATIVI	56.924.494	55.124.326
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	5.207.910	4.709.699
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-52.875	-62.470
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-449.443*	-376.290
F) IMPOSTE SUL REDDITO	2.427.794	2.304.450
Risultato dell'esercizio	2.277.799*	1.966.488

*la differenza di 1 euro é dovuta agli arrotondamenti all'unità di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente	6.981.274	7.396.381
Risultato netto	2.277.799	1.966.488
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:	4.703.475	5.429.893
Ammortamenti e svalutazioni	4.744.776	4.558.862
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	-43.559	867.162
Variazione netta del TFR	1.753	1.773
Altri costi non monetari	505	2.096
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante	19.282.320	22.660.529
(aumento)/diminuzione dei Crediti	11.451.883	-13.013.169
(aumento)/diminuzione delle Rimanenze	1.586	-2.183
(aumento)/diminuzione dei Debiti (al netto debiti da finanziamento)	1.207.259	139.840
Variazione di altre voci del capitale circolante	6.621.592	35.536.041
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	26.263.594	30.056.910
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	-12.950.503	-18.470.971
materiali	-12.820.139	-18.370.158
immateriali	-119.115	-93.813
finanziarie	-11.250	-7.000
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	10.650	200
materiali	650	200
immateriali		
finanziarie	1.000	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-12.939.853	-18.470.771
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	-637.156	-631.630
Aumento di capitale		
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-637.156	-631.630
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-637.156	-631.630
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	12.686.584	10.954.509
DISPONIBILITA' NETTA INIZIALE	23.670.313	12.715.804
DISPONIBILITA' NETTA FINALE	36.356.898	23.670.313
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	12.686.584	10.954.509

Come noto, a fine febbraio 2020 è scoppiata la pandemia per Sars Covid 19, che ha comportato la straordinaria situazione di istituire - a livello nazionale - uno

stato di emergenza epidemiologica con ripercussioni sulla vita sociale, sulle modalità della prestazione lavorativa, sulla necessità di adottare il distanziamento sociale e i dispositivi di protezione individuale, nonché di applicare opportune e diffuse misure di sicurezza. Per quanto attiene all'attività universitaria, le conseguenze hanno riguardato sia le prestazioni lavorative del personale che le modalità di fruizione della didattica degli studenti e di svolgimento degli esami. Ovviamente, la straordinaria situazione emergenziale ha avuto effetti anche sul bilancio, in termini di risorse aggiuntive assegnate e maggiori oneri sostenuti.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Attivo patrimoniale

Tra le poste attive, il totale delle **Immobilizzazioni** è iscritto in bilancio per € 115.159.755, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 8.194.573, in relazione alle variazioni intervenute per incrementi ed ammortamenti dettagliatamente indicate in nota integrativa.

Riguardano rispettivamente:

- immobilizzazioni immateriali € 2.515.075 (- 338,00);
- immobilizzazioni materiali € 112.398.463 (+ 8.193.660);
- immobilizzazioni finanziarie € 246.216 (+ 1.250).

Il valore esposto è al netto degli ammortamenti, i cui coefficienti annui applicati - che tengono conto della durata dell'utilità del bene - sono indicati nella nota integrativa.

Con particolare riferimento agli immobili inagibili e non più disponibili a seguito del terremoto del 2016, la linea adottata dall'Ateneo - da un punto di vista contabile/patrimoniale - è stata quella di sospendere l'ammortamento: gli immobili **non di proprietà**, in base ai danni subiti, sono stati svalutati per l'intero valore contabile residuo e oggetto di valutazioni, da parte degli organi universitari, della non opportunità a proseguirne il comodato d'uso; per quelli **di proprietà** sono stati valutati i danni, ma non sono stati svalutati i relativi cespiti in bilancio. Al riguardo, l'Ateneo ha applicato il principio contabile OIC 16 secondo cui gli immobili in proprietà che non risultano completamente distrutti o danneggiati irreparabilmente, in quanto inseriti nel Piano delle Opere Pubbliche, saranno ripristinati allo stato d'uso e di funzionalità esistente pre-terremoto, attraverso i finanziamenti in parte già stanziati con specifiche Ordinanze del Commissario straordinario per la ricostruzione. Per la specifica situazione relativa ai singoli immobili si fa rinvio a quanto dettagliatamente descritto in nota integrativa, nella quale peraltro è stata evidenziata l'incidenza, sul patrimonio netto, della perdita di valore dei beni inagibili, valutata in € 2.977.619, con copertura da parte delle riserve libere dell'Ateneo.

Le immobilizzazioni materiali, come detto, ammontano ad € 112.398.463, con un incremento, al netto degli ammortamenti e delle cessioni di € 8.193.660. Infatti, nel corso del 2020 sono stati patrimonializzati alcuni cespiti tra cui l'acquisizione di un terreno nell'area Carradori in loc. Le Calvie, per un valore di € 208.864, e l'ampliamento del Campus, in gran parte finanziato dalla CRI, per un valore

complessivo di € 2.012.981.

Ai fini della corretta valorizzazione dei *mobili e degli arredi*, è opportuno precisare che il terremoto ha comportato la mancata disponibilità di taluni beni rimasti nella zona rossa. Per l'adeguamento del valore patrimoniale l'Ateneo ha utilizzato gli analoghi criteri di svalutazione sopra descritti per gli immobili, non potendo effettuare una ricognizione inventariale dei beni in questione. In merito, peraltro, si legge che l'Ateneo - prima del terremoto - aveva avviato un progetto innovativo di ricognizione inventariale, ma che l'evento sismico, non solo non ha consentito il completamento delle operazioni di etichettatura dei beni, ma ha sottratto come detto parte di disponibilità degli stessi. Resta tuttavia la necessità di procedere al rinnovo degli inventari. Dalla nota integrativa si evince che, nel corso dell'anno 2019, in coerenza con la nuova organizzazione amministrativa definita con Disposizione del DG n. 16039 del 1° ottobre 2018 che ha previsto l'istituzione dell'Area gare acquisti e patrimonio, è stato dato l'avvio all'istituzione di un unico registro inventari che, una volta definito, comporterà la chiusura dei precedenti registri. La crisi pandemica, tuttavia, non ha consentito la prosecuzione, secondo i tempi e modi previsti dal progetto, dell'attività di ricognizione inventariale e catalogazione. Il Collegio invita a proseguire l'opera senza indugi.

Il Collegio rileva che la voce relativa al patrimonio librario, opere d'arte, antiquariato e museali risulta azzerata per effetto del totale ammortamento della posta attiva. Al riguardo, insiste tra i beni dell'Ateneo, in particolare, una biblioteca giuridica di apprezzabile valore, recuperata dalla sede storica in zona rossa e trasferita nella struttura universitaria. In merito, si invita ad attuare ogni utile iniziativa al fine di costituire una commissione ad hoc per l'attribuzione di un valore contabile patrimoniale al complesso dei beni di valore storico/culturale.

Infine, si evidenzia la voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* per un importo di € 15.024.102 (+ 8.173.111) che valorizza gli interventi di edilizia effettuati sugli immobili di proprietà ed in corso d'opera, ivi inclusa la manutenzione straordinaria capitalizzata.

Le *immobilizzazioni finanziarie* ammontano a complessivi € 246.216 (+ 1.250), di cui € 241.083 per *partecipazioni* detenute dall'Ateneo in consorzi, società e spin off al costo effettivamente sostenuto, dettagliatamente indicate in nota integrativa. Tali partecipazioni, per la loro natura e consistenza, non comportano l'obbligo di redazione del bilancio consolidato. Nel corso del 2020, sono stati acquisite nuove partecipazioni in consorzi e spin off, per un valore di € 11.250, e cedute quote con realizzazione di plusvalenze. Si rammenta l'adozione, giusta deliberazione del CDA del 18 dicembre 2019, del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, con sviluppi negli esercizi successivi.

Nell'attivo circolante i *crediti* ammontano a complessivi € 41.251.354 (- 11.451.883) e sono esposti al valore di presumibile realizzazione e al netto della quota svalutazione dei crediti, a copertura di possibili perdite per insolvenza.

Le singole voci attengono ai crediti v/Miur ed altre amministrazioni centrali (€

8.880.544), verso Regioni e Province autonome (€ 24.912.439), verso l'Ue ed il Resto del mondo (€ 1.017.580), verso studenti per tasse e contributi (€ 3.151.383), verso altri enti pubblici (€ 1.339.714) e verso privati (€ 1.467.850). Rinviando alla nota integrativa per il dettaglio, in questa sede si evidenzia il cospicuo decremento - € 15.362.204 dei crediti verso il Miur, per l'incasso delle somme 2017 e 2018 relative all'Accordo di programma, e la significatività dei crediti verso regioni e province autonome, dovuti per contributi in conto capitale (realizzazione del Centro di ricerca, adeguamento sismico, efficientamento energetico, riadattamento interno dell'edificio sede del polo di chimica e nuovi finanziamenti per lo Student Center), in parte provenienti dalla Protezione civile a mezzo della Regione Marche.

Elemento di novità nella rendicontazione 2020 riguarda la valorizzazione dei crediti vantati verso studenti per quote di tasse e contributi afferenti all'anno accademico 2020/21 e/o precedenti. L'Ateneo ha ritenuto di seguire l'invito del Collegio di applicare il principio contabile indicato nel manuale tecnico operativo laddove viene previsto di rilevare i crediti v/studenti al perfezionamento dell'iscrizione. Viene riferito che il valore indicato nella predetta voce di crediti risponde sostanzialmente agli incassi, nel frattempo intervenuti prima della redazione del bilancio d'Ateneo, a detto titolo.

Con riferimento all'attività di riaccertamento dei crediti, si rammenta che l'Ateneo, a decorrere dal 2018, ha avviato una strutturata attività di riscossione e recupero dei crediti attraverso l'ausilio dell'Avvocatura di Ateneo. Si annota, altresì, che con deliberazione del CdA del 27 novembre 2019 è stato adottato un disciplinare per la procedura e la gestione dell'attività di recupero crediti, che fissa criteri oggettivi, in particolare, per lo stralcio di crediti pari o inferiori a 300 euro e/o considerati irrecuperabili per altre ragioni.

Nel condividere la necessità di "ripulire" l'ammontare dei crediti da quelli manifestamente inesigibili, anche mediante l'individuazione di procedure considerate economicamente più convenienti (stralcio di crediti pari a 300 euro al posto di procedure esecutive di incerto realizzo), si invita alla massima ponderazione degli elementi valutativi prima di procedere alla eliminazione dei crediti dalle poste patrimoniali.

Le **disponibilità liquide** sono pari a complessivi € 36.356.322, con un incremento di € 12.686.373, in coerenza con il flusso monetario (Cash flow) del rendiconto finanziario. Sono costituite dal saldo di Cassa/Tesoreria Banca delle Marche SpA al 31 dicembre 2020 (€ 23.669.949), corrispondente al saldo dell'Istituto cassiere e dei valori in cassa (€ 212).

I **ratei ed i risconti attivi** sono indicati in complessivi € 540.116 ed afferiscono, in particolare, a ratei per contributi diversi da parte di enti pubblici (€ 83.333), per progetti e ricerche in corso (€ 196.324) e risconti per complessivi € 260.459, relativi a diverse fattispecie di voci.

I **conti d'ordine** sono presenti nell'attivo ad evidenziare i beni immobili in assegnazione e comodato d'uso (€ 22.771.292), il cui elenco è esplicitato in nota integrativa.

Passivo patrimoniale

L'esercizio 2020 si è concluso con un utile di € 2.277.799, in continuità con il precedente esercizio 2019 che aveva riportato un risultato di esercizio positivo di € 1.966.488.

Si rileva che il **patrimonio netto** è pari ad € 48.980.834, costituito dal Fondo di dotazione dell'Ateneo di € 15.818.848, dal patrimonio netto vincolato di € 20.017.931 [tra fondo per decisioni degli organi (€ 17.468.668), riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro (€ 2.285.340) e fondo destinato da terzi (€ 263.923)] e patrimonio netto non vincolato di € 13.144.055, quest'ultimo costituito in gran parte dagli utili relativi agli esercizi precedenti e dall'utile conseguito nell'esercizio 2020.

Tra la documentazione trasmessa vi sono le tabelle esplicative della destinazione dell'utile d'esercizio, nonché della proposta al Cda di rimodulazione delle riserve di patrimonio netto per far fronte agli impegni istituzionali, tra cui si osservano gli importi destinati al Fondo finalizzato edilizia (di cui € 701.914 in conto agli oneri quantificati per la transazione con la società Consorzio Cooperative di produzione Lavoro Cons.Coop per la realizzazione della struttura temporanea da destinare al centro di ricerca universitario CHIP (Chemical Interdisciplinary Project)) ed altri finanziamenti destinati al fondo per il trattamento accessorio del personale.

La proposta di rimodulazione prevede l'utilizzo di € 2.410.038 del fondo vincolato per decisione degli organi.

Tra le passività, il **fondo rischi ed oneri** ammonta ad € 2.166.121 (- 43.559). L'analisi di dettaglio evidenzia, per la gran parte, accantonamenti legati alla dinamica della spesa per il personale, per imposte locali ed utenze a seguito della sospensione causa sisma, nonché relativi ai rischi di eventuali contenziosi. Si evidenzia, altresì, la movimentazione della sottovoce "Fondo ex legge 109/94" per accantonamenti (€ 169.937) ed utilizzi (€ 144.176), relativi agli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 contabilizzati secondo le indicazioni date dalla Coep.

Il **fondo TFR** è pari ad € 42.529, aumentato nell'esercizio di € 1.753, tenuto conto degli accantonamenti e degli utilizzi. Attiene esclusivamente agli accantonamenti per talune categorie di personale (collaboratori ed esperti linguistici) considerato che, per il personale dipendente, l'Ateneo versa le ritenute previdenziali ed assistenziali agli Istituti previdenziali.

I **debiti** ammontano a complessivi € 12.927.614, aumentati di € 570.103 rispetto all'esercizio precedente, relativi in gran parte a debiti da pagare "entro 12 mesi", tranne l'esposizione debitoria v/banche di € 3.673.045 per mutui contratti dall'Ateneo in corso di estinzione, che va anche oltre i 5 anni

Gli altri debiti riguardano, in particolare, i debiti v/fornitori (€ 3.150.764), v/studenti (€ 88.085), v/dipendenti (€ 1.310.644 afferenti a retribuzioni, trattamento accessorio e ferie non godute, in applicazione del principio della competenza economica), verso amministrazioni locali (€ 141.042) ed altri debiti (€ 4.366.380) riguardanti, in particolare, ritenute erariali, previdenziali ed extra

erariali). Si rimanda agli elementi di dettaglio della nota integrativa.

I **ratei e risconti passivi**, per complessivi € 123.344.550 (+ 2.985.538) sono distinti in: i) *Risconti passivi per contributi agli investimenti*, pari a complessivi € 107.013.521, per contributi agli investimenti ricevuti per gli immobili, gestiti con la tecnica del risconto in base all'utilizzo; ii) ulteriori risconti passivi (€ 16.241.352), la cui voce più significativa attiene ai contributi previsti dall'Accordo di Programma di competenza degli esercizi successivi; iii) ratei passivi per € 89.676. Inoltre, *Risconti passivi per progetti e ricerche in corso* (€ 5.938.545) da riscontare negli esercizi successivi a seguito della contabilizzazione dei relativi ricavi, evidenziate a parte nella nuova riclassificazione della posta in seguito al DI n. 394/2017.

I **conti d'ordine** sono presenti nel passivo (€ 75.504.719) ad evidenziare cessioni in comodato, il cui elenco è esplicitato in nota integrativa.

Analisi delle voci del Conto Economico

Risultato d'esercizio: Utile di € 2.277.799

L'analisi del conto economico evidenzia proventi per € 62.132.404 (+ 2.298.379) e costi per € 56.924.494 (+ 1.800.168), la cui differenza determina un risultato operativo positivo di € 5.207.910.

La gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo di - € 52.875, derivante in particolare dagli interessi passivi, pari ad € 59.681, a valere sui mutui (€ 41.133) e altri oneri finanziari (€ 18.548) e dagli interessi attivi (€ 6.806), in particolare provenienti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia per interessi legali (+ € 6.792).

La gestione straordinaria si chiude con un risultato negativo di € -449.443, pari alla differenza tra proventi (€ 155.183) ed oneri (€ 604.625). Dall'esame delle singole voci esplicitate in nota integrativa si evince che i proventi sono attribuiti, in parte allo stralcio di debiti prescritti ed, in parte, dalla plusvalenza per cessione dello spin-off E-linking on line system Srl. Gli oneri straordinari hanno riguardato interventi di manutenzione straordinaria e ripristino post sisma su beni propri e/o di terzi (edificio San Sollecito e Riserva naturale di Torricchio), restituzioni di quote per progetti di didattica e contabilizzazione degli oneri per ferie non godute relative agli anni precedenti al 2020. Al riguardo si evidenzia che detta ultima voce non attiene ad un costo monetario ma viene rilevata ai fini del rispetto della competenza economica.

Detratte le imposte d'esercizio correnti, differite, anticipate (€ 2.427.794), il risultato economico d'esercizio 2020 è, come detto, pari ad € 2.277.799.

Analisi delle singole voci del Conto Economico

Proventi

L'Ateneo ha valorizzato ricavi da proventi per complessivi € 62.132.404 (+ 2.298.379)

L'analisi della composizione dei ricavi evidenzia che i **proventi propri** ammontano ad € 8.589.289 (**13,82%** del totale proventi), con un incremento

rispetto all'esercizio 2019 (+ 2.085.081). Si rammenta, con particolare riferimento ai *proventi per la didattica* (€ 4.871.651), che – scaduti i termini dell'Accordo di programma del 19 luglio 2017 – a partire dall'A.A. 2019/20 l'Ateneo ha applicato un parziale ripristino della contribuzione studentesca per tasse universitarie. Dal punto di vista contabile, come già anticipato nella sezione dei crediti, l'Ateneo ha iscritto tra i proventi l'intero ricavo di competenza dell'anno accademico 2020/21, provvedendo, in sede di scritture di rettifica a quantificare il risconto passivo pari agli importi afferenti all'esercizio 2021.

Tra i ricavi propri insistono anche *proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico* (€ 1.478.668) e *proventi da ricerche con finanziamenti competitivi* (€ 2.238.970), per il cui dettaglio si invia alla nota integrativa.

I **contributi** ammontano a complessivi € 48.748.120 (**78,46%** del totale proventi).

Tra questi, quelli *provenienti dalle amministrazioni statali e da altre amministrazioni pubbliche* sono pari a complessivi € 44.958.006 (in aumento rispetto al precedente esercizio per € 153.994), rappresentando il 72,36% del totale proventi. Nell'aggregato vi sono ricomprese, in particolare, il FFO (€ 40.536.528) e le risorse imputabili all'esercizio in esame afferenti all'Accordo di programma (€ 4.099.536). In nota integrativa vengono peraltro esplicitati i costi con riferimento alle risorse rese disponibili dal DM n. 442/2020 per FFO. Si segnalano altresì i contributi da Regioni e province autonome e altre amministrazioni locali (€ 692.013 + 66.703) e contributi dall'Unione europea e resto del mondo, pari ad € 1.011.580, i contributi da università ed altri enti pubblici (€ 57.224 + 811.432) ed i contributi da privati, pari ad € 1.151.163.

Con riferimento all'Accordo di programma sottoscritto con il MIUR il 19 luglio 2017, valevole per il periodo 2016-2019, come integrato dal successivo Accordo sottoscritto nel 2019 (per risorse extra a valere sul FFO, risorse finalizzate a remunerare l'esonero della contribuzione studentesca, risorse per il ripristino e la locazione di sedi didattiche/amministrative, risorse per l'attivazione di un servizio telematici), si evidenzia che l'Ateneo ha chiesto ai vertici ministeriali di rivedere il predetto accordo, al fine di poter ottenere, per il periodo successivo al 2019, ulteriori risorse finalizzate a coprire i deficit post terremoto tuttora esistenti. Ad oggi l'istanza non ha ancora ricevuto un feed-back positivo, se non esclusivamente informale. Per quanto attiene alla gestione 2020, i ricavi considerati al predetto titolo hanno riguardato esclusivamente il risconto di somme già attribuite e ricadenti nell'esercizio in esame.

Si rileva, poi, l'importo di € 4.714.911, relativo a *altri proventi e ricavi diversi* (**7,59%** del totale proventi) in cui risiedono gli introiti derivanti dalle *prestazioni a pagamento* (€ 896.256). Vi figurano ricavi per lasciti e donazioni, per raccolta fondi post sisma, per proventi della foresteria per sponsorizzazioni ad altro.

In questa voce sono stati peraltro valorizzati € 2.551.445 relativi a contributi in c/capitale da terzi, in ossequio ai principi contabili che prevedono il loro inserimento nel conto economico, sulla base della vita utile del cespite interessato,

nonché il loro ammortamento per quota annua.

Infine, la voce *Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni*, di € 80.084 (**0,13%** del totale dei proventi), che afferisce alla capitalizzazione dei costi di progettazione di lavori interni, ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. n. 50/2016.

Costi

L'Ateneo ha valorizzato costi per complessivi € 56.924.494 (+1.800.168)

Tra i costi, particolare rilievo assumono quelli relativi al **personale** pari ad € 36.358.957 (in aumento rispetto al 2019 per € 1.657.358) - esclusa l'IRAP che viene valorizzata tra le imposte d'esercizio - rappresentando il **63,87%** dei costi operativi.

La consistenza numerica del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, nonché a contratto, esposta nella nota integrativa evidenzia una diminuzione delle unità di personale tra il personale docente/ricercatore (- 14 unità) ed un aumento del personale tecnico/amministrativo (12 unità). L'analisi del dettaglio della spesa evidenzia la diversa composizione tra quella per il personale dedicato alla didattica/ricerca di € 25.163.343 (+ 1.302.681) e quella per il personale tecnico/amministrativo di € 11.195.614 (+354.677). L'aumento sopra evidenziato degli oneri per personale docente/ricercatore è motivato dagli incrementi delle competenze fisse, dagli scatti stipendiali biennali e dall'adeguamento retributivo annuale Istat. L'aumento per il personale tecnico/amministrativo è dovuto agli incrementi stipendiali per accantonamento per il rinnovo del CCNL triennio 2020/2021.

Si evince la presenza della categoria dei Collaboratori esperti linguistici (Cel).

I **costi della gestione corrente** ammontano a complessivi € 14.702.612, in diminuzione rispetto al 2019 (- 136.091), rappresentando il **25,83%** del totale costi operativi. L'esame delle singole voci, per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa, evidenzia che quasi tutti i costi risultano aumentato, fatta eccezione per la flessione dei conti *acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* (- 540.045) e *altri costi* (- 71.078). I costi di maggiore entità sono relativi al *sostegno agli studenti e all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano pari ad € 4.744.776 (**8,34%** del totale costi operativi), lievemente aumentati rispetto al 2019 per l'ammortamento di nuovi edifici e maggiori ammortamenti per investimenti e attrezzature; gli **accantonamenti per rischi ed oneri** ammontano ad € 563.454 (**0,99%** del totale costi operativi) in aumento rispetto al 2019 (+ 48.975). Tra questi figurano accantonamenti per svalutazione crediti (€ 393.517), anche in applicazione della delibera del 27 novembre 2020 sopra richiamata, e per accantonamento al fondo legge 109/94 (€ 169.937).

Gli **oneri diversi di gestione**, pari ad € 554.695 (**0,97%** del totale costi operativi) risultano aumentati rispetto al 2019 (+37.585) e riguardano, in particolare, imposte e tasse varie non applicabili al reddito di esercizio e l'onere relativo ai versamenti al bilancio dello Stato dei risparmi per *spending review* di € 267.938 (+15.455).

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario (cash flow) sopra riportato rappresenta la gestione finanziaria dell'Ateneo. In particolare, rappresenta il *trait d'union* fra la dimensione economica e quella patrimoniale del bilancio, evidenziando i motivi alla base delle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio 2020, tenuto conto dei costi non monetari, delle variazioni intervenute nei debiti e nei crediti e nell'attività di investimento e disinvestimento delle immobilizzazioni. Il Collegio, al riguardo, ha verificato la coerenza dei dati inseriti nel prospetto con i valori di bilancio. Il flusso monetario alla fine dell'esercizio è stato pari a € 12.686.584 corrispondente all'incremento intervenuto nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 rispetto alle disponibilità liquide 2019.

Ulteriori verifiche

Il Collegio prende atto degli ulteriori allegati al bilancio e segnatamente:

a) *Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria (Prospetto dati SIOPE) in termini di cassa* (art. 7, comma 1, DM n. 19/2014 come modificato dal DM n. 394/2017 e in adozione allo schema all. 2 al predetto decreto), secondo le codifiche SIOPE del piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132/2013, come aggiornato per le università con decreto MEF 5 settembre 2017. A decorrere dall'esercizio 2018, gli atenei sono stati chiamati a dare attuazione alla normativa relativa alla riclassificazione delle entrate e delle uscite secondo le codifiche Siope e sulla base del piano dei conti finanziario applicabile alle università, di cui alla predetta normativa, innovata al fine di uniformare e armonizzare le disposizioni specifiche per le università con quelle previste per tutte le altre amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. L'Ateneo, pertanto, ha provveduto a riclassificare sia le entrate che le uscite in contabilità finanziaria, secondo la classificazione delle voci al terzo livello, evidenziando che nel corso del 2020 ha realizzato riscossioni per € 102.135.815 pagamenti pari ad € 89.449.442, in coerenza con la situazione di cassa verificata dal Collegio. Il rendiconto unico in esame è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 3, comma 1, del D.I. n. 19/2014 (cash flow).

b) *Prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi* riguardante la riclassificazione della spesa secondo i macroaggregati delle missioni ed i programmi applicabili all'Ateneo, ai fini dell'armonizzazione dei bilanci di cui al d.lgs. n. 91/2011. Al riguardo, le indicazioni date agli Atenei sono quelle di utilizzare il suddetto rendiconto unico finanziario (Prospetto dati Siope) di cui al punto a) a cui aggiungere apposite colonne allo scopo di evidenziare i macroaggregati relativi a Missioni e Programmi. L'Università di Camerino, sul punto, ha presentato un elenco delle spese al terzo livello e poi raggruppate in base a 7 macroaggregati. Al riguardo ha poi dichiarato che “*stante la difficoltà di collegare i dati SIOPE di cassa, associati ai conti di contabilità generale, alla destinazione della spesa, evidenziata in contabilità analitica, è stato attribuito a ciascun codice Siope una percentuale di ripartizione*” secondo

criteri predeterminati. Il Collegio ha provveduto in ogni caso a verificare la coerenza dei valori complessivi con la rappresentazione della spesa per Missioni e Programmi presentata dall'Ateneo.

Normativa di contenimento della spesa

In merito alla corretta applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, il Collegio accerta che l'Ateneo ha provveduto ad effettuare i versamenti delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa alle rispettive scadenze, in coerenza con i valori indicati nella scheda di monitoraggio 2020, verificata dal Collegio dei revisori nel corso dell'esercizio, i cui contenuti sono riportati in nota integrativa.

L'amministrazione dell'Ateneo, pur in assenza di puntuali indicazioni da parte del MIUR riguardo, in particolare, alle modalità di applicazione delle disposizioni per il calcolo del limite alla spesa per consumi intermedi, ha comunque provveduto ad adeguare il proprio sistema contabile interno ad U-Gov al fine di dotarlo di un software per la determinazione dei limiti di spesa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 590 a 602, della legge di bilancio 2020.

Indice di tempestività dei pagamenti

Per quanto attiene all'obbligo di determinazione dell'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto che l'indicatore annuale 2020 di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è risultato pari a – **8,96**, che va pubblicato nel portale universitario, nella sezione Amministrazione trasparente. L'Ateneo ha altresì evidenziato l'ammontare (€ 127.174,78) dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002.

Alla luce dell'esame effettuato, nel richiamare le osservazioni contenute nella presente Relazione, questo Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine alla correttezza, attendibilità e coerenza dei dati esposti in bilancio con i corrispondenti valori della contabilità d'Ateneo, nonché in merito alla corretta esposizione in bilancio dei dati, all'esistenza delle attività e delle passività, all'attendibilità delle valutazioni di bilancio, alla correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali.

Letto, confermato e sottoscritto

- Dott. Mauro Oliviero
- Dott.ssa Rita Stati.....
- Dott.ssa Carla Santonico

Roma, 28 giugno 2021